



L'ALPINO REGGIANO



Anno 67° - N. 3
DICEMBRE 2020

Notizie Scarpone dalla Città del Tricolore

Fondato nel 1953 da Emilio Manenti • Dir. responsabile: Pier Paolo Cattozzi • Redazione: Ple Gen. Luigi Reverberi - Reggio Emilia • Comitato di Redazione: Ivo Rondanini, Ettore Benassi, Luca Fioroni, Davide Silvestri • Autorizzazione Tribunale di Reggio Emilia n. 119 del 27/12/57 - Stampa: Nuovappennino scs - Felina (RE) - C/C Postale n. 10425429

ELIO LUGARI

Ingegno, lavoro, dedizione



LA DINASTIA LUGARI

Le Querce è un piccolo borgo sorto in mezzo ad un querceto, i cui esemplari sono cresciuti da parecchi secoli e ancora adesso fanno da corona alle poche case. La prima dinastia che si insediò in quello sperone, poco distante dal paese di Cavola, fu quella dei coniugi Pompilio Lugari e Alberice Monticelli.

Poi giunsero i figli: Giovanni (1895), Ennio (1900), Battista (1902, morto a 102 anni), Giuseppe (strappato a soli 40 anni dalla polmonite), Leo (1910) che ha perso la vita a soli 47 anni a causa di un grave infortunio sul lavoro.

continua a pag. 2



*Dal Paradiso di Cantore
giungono a noi gli Auguri di Babbo Natale
Giuseppe Lugari*

...basta osservare questa foto, basta leggere gli auguri del nostro amico Lugari.

Sì, cari Alpini, Amici, Uomini e Donne della nostra Sezione. Abbiamo bisogno del Natale, abbiamo bisogno di stringere una mano, di un abbraccio, di stare insieme, di scambiare qualche parola, di cercarci.

Gesti che fino a ieri non venivano considerati, o scontati, gesti che solo ora abbiamo capito quanto siano importanti e fondamentali.

Un anno molto particolare che ci ha visti da subito impegnati al servizio delle Amministrazioni.

Tanti nostri Alpini e Amici, a cui non abbiamo potuto rendere omaggio, ricordati però a Beleo in una cornice surreale. A loro va il mio pensiero.

Mi auguro di arrivare in fondo a questo tunnel, grazie alla scienza e alla medicina. Mi auguro rimangano quei valori, quella riscoperta di socializzazione basilare e di aiuto fraterno, che la nostra Associazione da sempre cerca di salvaguardare.

A nome mio e dei Consiglieri, Buon Natale a tutti.

**Il Presidente
Albert Ferrari**

Sede: v.le Olimpia 1/B - Reggio E. - Tel. 0522.431894
Aperta a tutti il martedì e il venerdì dalle ore 9 alle ore 12
reggioemilia@ana.it www.alpinireggioemilia.it



2 luglio 1960. Elio Lugari porta all'altare Anna Campani. Nella chiesa di Cavola entra per la prima volta una sposa con l'abito bianco. Dalla loro unione sono nati: Bice (1961), Ottavio (1963), Aldino (1968), Luca (1971).

segue da pag.1

ro), Clelia (1914), che diedero vita a nuove famiglie.

Dal secondogenito Ennio e Zefferina Scalabrini, sono venuti alla luce: Silvana, Elio, Zina, Pompilio e Romano. Ma proprio di **Elio**, ancora adesso dinamico ed infaticabile, nonostante gli 89 anni compiuti il 18 novembre scorso, voglio parlare.

QUATTRO PARIGLIE DI BUOI

Già durante gli anni della scuola elementare, il giovane Elio dimostrò subito una forte attitudine verso i mestieri che il padre svolgeva: contadino, fabbro e trebbiatore, che divennero poi, al termine della scuola dell'obbligo, i settori lavorativi in cui ha costantemente espresso **autentica passione e intraprendenza diligente**.

Dai primi di luglio alla metà di agosto di ogni anno, il giovane Elio, si alzava alle 4 del mattino assieme al padre Ennio per recarsi a trebbiare il grano, dapprima con una macchina a vapore a due ruote, poi con una seconda macchina a vapore a quattro ruote, trainata da quattro pariglie di buoi, nelle località di Dinazzano, Casalgrande, San Romano, Baiso, Carpineti, Cerredolo, Cavola, Massa, Quara, Monzone, Toano, spingendosi fino a Roncopianigi verso la fine dell'estate.

Negli anni Cinquanta "l'equipaggio dei macchinisti", costituito dai fratelli Giovanni, Battista, Leo, Ennio col figlio Elio, partiva da casa la domenica notte e faceva rientro il sabato sera. Alcuni di loro ricavavano un giaciglio per passare la notte nei fienili, altri, invece, trovavano riparo sotto la trebbiatrice, avendo cura di disporre ai lati alcune balle di paglia, per ripararsi, non tanto dal freddo, ma da eventuali cani e gatti che avrebbero turbato il sonno, anche se pesante, in conseguenza delle 12 ore di lavoro consecutive, intercalate da una breve pausa per il pranzo. Conviene ricordare che il pranzo nelle case dei contadini, il giorno

della trebbiatura, ha sempre rappresentato un momento di grande rispetto verso i **macchinisti**, ai quali venivano serviti piatti come si usava preparare nel giorno di sagra. Anche perchè in quel giorno ogni contadino raccoglieva i frutti di un anno di lavoro e di sudore.

IL REGISTRO DEL TREBBIATORE

Un macchinista **serio e galantuomo** deve essere **onesto e trasparente** in ogni momento del suo percorso lavorativo.

Di questo comportamento, Elio ne è sempre stato un luminoso esempio. Ancora adesso, a distanza di oltre mezzo secolo, conserva un Registro su cui sono annotati i quintali di frumento trebbiati per ogni singolo contadino di ogni località visitata, e la relativa somma di denaro guadagnata con la trebbiatura. Il **buon senso**, però, non deve mai mancare nell'esercizio di qualsiasi attività lavorativa e nella vita in genere.

Lo ha sempre dimostrato anche Elio quando ritornava di casa in casa a riscuotere la somma che gli spettava, mai prima della data di San Martino, per avere la certezza che tutti i coltivatori potessero disporre del denaro necessario, senza recare imbarazzo a nessun padre di famiglia.

Il periodo della trebbiatura, sotto il sole cocente, ha sempre richiesto una dura e costante fatica quotidiana.



Elio Lugari alla guida del trattore a cingoli FIAT 52.

Nell'anno 1969, per esempio, nell'aia di Arturo Donadelli di Vallo di Carpineti vennero trebbiati ben 175 quintali di frumento, invece solamente 6 nell'aia di Dino Bazzoni. Nel 1980, con una lucidità invidiabile, Elio ricorda ancora adesso di aver trebbiato nell'unica aia a Boschi di Coliolla, ben 280 quintali di grano complessivi per i contadini del luogo: Francesco e Sergio Gualtieri, Decimo Monticelli e Pierino Rondanini. Nella media, in quegli anni, ogni famiglia trebbiava 20 - 30 quintali di grano della specie San Pastore. Il compenso che spettava al macchinista, per ogni quintale di grano, era equivalente a 400 lire, mentre il grano portato all'ammasso veniva pagato 20 mila lire al quintale. In quell'anno, il ricavo di un milione e 309 mila lire, rappresentò per Elio una ragguardevole ma meritata ricompensa per il duro lavoro svolto.

SERVIZIO MILITARE

Diciotto mesi nel Corpo degli Alpini. Dapprima il CAR a Montorio Vero-

nese, poi a Bressanone nel VI degli Alpini, 7^a Compagnia. Un solo Campo Invernale, appartenente al Corso sciatori, a Corvara di Bolzano.

PASSIONE ED ENTUSIASMO

La **passione** e l'**orgoglio** di indossare il **Cappello** con la penna nera, sono ancora adesso fedeli compagni di viaggio di Elio Lugari.

Contribuì con spiccato entusiasmo alla costituzione del Gruppo Alpini di Cavola, avvenuta nell'anno 1962. E' sempre stato pronto a partire con la divisa di Protezione Civile ogni qualvolta la sezione di Reggio Emilia chiedeva Volontari in occasione di qualsiasi emergenza alluvionale o tellurica.

Immane i suoi compagni di viaggio sono sempre stati Loris Ceccati e Paride Ferrari, recentemente "andati avanti".

Ha sempre **amato il suo Cappello**, al di sopra di ogni cosa.

Durante questa affabile conversazione, con spontaneità ed un ironico sorriso, si è lasciato sfuggire questa



Gli alpini Silvano Giunzioni ed Elio Lugari in divisa di Protezione Civile.

frase: "L'avrei messo anche il giorno che ho sposato lei, ma me lo hanno impedito", indicando la moglie Anna che gli era accanto.

Mi ha confidato che di notte, quando

continua a pag. 4



Asiago. 13-14 maggio 2006, 79^a Adunata Nazionale degli Alpini.



Anno 2000. Esercitazione di Protezione Civile degli Alpini a Luino (Varese).

segue da pag.3

stenta a prendere sonno, pensa al lavoro del giorno che lo attende, al futuro dei figli, al futuro della Associazione alpina che porta nel cuore. Un notte gli venne l'idea di costruire la **FONTANA DEGLI ALPINI**, nel suo paese.

Con tenacia e lavoro, e la collaborazione degli Alpini di Cavola, quel desiderio divenne realtà.

Il 28 luglio 2012, alla presenza di tanti Alpini, di Amici e del Presidente Sezionale Emilio Schenetti, venne affidato l'onore di tagliare il nastro proprio a lui, all'Alpino Elio Lugari. Ricorda ancora, con orgoglio, di aver indossato la divisa della Croce Rossa dal giorno della inaugurazione del comitato di Toano, e di averla portata per 6 anni.

ONORIFICENZE

“Il Gruppo Alpini di Cavola e la Protezione Civile desiderano esprimere viva riconoscenza e profonda gratitudine all'Alpino Elio Lugari per la preziosa attività di volontariato nella Squadra di Protezione Civile da ben 24 anni”. Cavola, 29 luglio 2012

Il Presidente di Sezione
Emilio Schenetti

L'Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola già Associazione Trebbiatori e Motoaratori di Reggio Emilia conferisce una Medaglia d'Argento all'Impresa Agromecanica Lugari Elio da oltre 40 anni. Reggio Emilia, 7 maggio 1989

Il Presidente
Giuseppe Bertozzi
Ivo Rondanini

APPUNTAMENTI 2021

31 GENNAIO

Montecchio Emilia

Commemorazione Nikolajewka e Generale Reverberi

14 FEBBRAIO

Assemblea dei Delegati

21 FEBBRAIO

Campagnola Emilia

40° Anniversario di Fondazione del Gruppo Valgranda

OFFERTE

In memoria di **ETTORE CROCI**, la famiglia offre euro 50 alla Sezione di Reggio Emilia.

In memoria di **ANTONIO PANTANI**, la figlia Daniela offre euro 100 al Gruppo di Carpineti.

Geom. **AIMONE MONTANARI** ha offerto euro 200 alla Protezione Civile.

RINGRAZIAMENTI

Per i lavori di ristrutturazione e rinnovamento della sede sezionale, si ringraziano:

- geom. Aimone Montanari per i mobili
- Credito Emiliano per l'arredo degli uffici
- CIR per l'attrezzatura della cucina
- Edilmeg
- Impresa edile Paolo e Francesco Falbo di Casina



ANTICA
OROLOGERIA - OREFICERIA
dal 1919

Vittorio Ruffini

Medaglia d'oro della Camera di Commercio di Reggio Emilia
conferita per **oltre 90 anni di attività**



MIRCO RICCHETTI

Neo consigliere ANA nel Comitato Direttivo Provinciale

Dal mese di aprile scorso è stato eletto Mirco Ricchetti nel Coordinamento Provinciale della Protezione Civile, per conto dell'Associazione Alpini di Reggio Emilia.

Numerosi sono gli Attestati conseguiti, dal 1994 al 2018, che gli hanno permesso poi di svolgere gli incarichi a lui affidati con serietà, competenza e rigore.

Già nell'anno 1994 indossò la divisa della Protezione Civile nella Associazione Nazionale Alpini.

Dal 1994 al 2003 fa parte del Coordinamento della Squadra ANA di Vezzano sul Crostolo, con particolare riferimento ai rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Nell'anno 1995 gli viene affidata la responsabilità del Coordinamento AIB della Sezione ANA di Reggio Emilia, e tale incarico lo manterrà fino al 2017.

Dal 2006 ad oggi ha ricoperto la carica di Coordinatore Provinciale AIB del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Reggio Emilia.

E' stato eletto per quattro anni anche Coordinatore Regionale AIB di ANA RER e membro della commissione nazionale formazione AIB di



Mirco Ricchetti con Franco Gabrielli, allora capo del Dipartimento della Protezione Civile, attualmente coordinatore della Pubblica Sicurezza.

ANA, dal 2011 al 2014.

Nella stagione invernale del 2012 viene designato Coordinatore "Piano Neve" per conto del Coordinamento. Ha partecipato alla Esercitazione "PO 2012" ed è stato Coordinatore di Campo.

Sisma 2012, Capo Campo "Robinson" a Finale Emilia e Capo Campo a Rolo.

Durante l'inverno 2013 è di nuovo

Coordinatore "Piano Neve" per conto del Coordinamento.

Mantiene l'incarico di Coordinamento dei Gemellaggi AIB Puglia dal 2011 ad oggi, per conto di ANA RER e del Coordinamento.

Coordinatore delle Emergenze nell'anno 2017 e più recentemente, Coordinatore "Emergenza Po".

Ivo Rondanini



4 OTTOBRE 2020. Tradizionale cerimonia a Beleo in forma seppure ridotta. Durante la funzione religiosa, sulle note del "Silenzio" il Presidente Albert Ferrari ha scandito i nomi di tutti coloro che sono "Andati Avanti" senza aver ricevuto gli onori durante l'ultimo viaggio. Nella foto, il consigliere Mario Lucchi mentre recita a memoria "La Preghiera dell'Alpino".

MOVIMENTI TERRA E TRASPORTI RUGGI

di Ruggi Arturo Domenico & C. S.N.C
Via Bebbio, 31 - 42033 Carpineti (RE)



- > **Sabbia** per uso ceramico.
- > **Argille** per uso ceramico, per fornaci e per impermeabilizzazioni.



- > Costruzione e impermeabilizzazione di **invasi per discariche**.
Movimenti terra in genere.



- > Realizzazione di **gabbioni, terre armate, briglie e palizzate**.



0522 893203 | info@ruggi.it
www.movimentiterraruggi.com

I fratelli Florindo e Pierino al fronte

Erano figli di modesti contadini: Mario, Cavaliere di Vittorio Veneto, e Maria Gazzotti di Toano, i cinque fratelli Borghi di Tapognana (Carpineti), nati subito dopo la Prima Guerra Mondiale, nel tempo in cui occorreva guadagnarsi il pane col sudore della fronte e la forza delle braccia.

Il primogenito Florindo (classe 1916) venne chiamato alle armi il 6 maggio 1937 nel Corpo degli Alpini e assegnato al 6° RGT Battaglione "Verona". Fece parte dell'esercito nella guerra greco-albanese.

Pierino, secondogenito, classe 1921, venne chiamato alle armi nel 1941 e destinato al Corpo degli Alpini 6° RGT Battaglione "Verona", di stanza a Gargnano del Garda. Pochi mesi dopo, il Distaccamento venne trasferito a Sause di Cesana (Torino) e assegnato alla 57ª Compagnia, dove poté riabbracciare il fratello Florindo.

Il fatidico 27 luglio 1942 alla Divisione Tridentina venne dato ordine di partire per il fronte russo. Quindici giorni di viaggio, con il freddo pungente. Dura la Campagna di Russia, con il freddo intenso a 35 gradi sotto zero e talvolta anche 40, per gli Alpini malvestiti.

L'Alpino Florindo aveva l'incarico di trasportare, col suo mulo, le munizioni dal deposito al fronte.

Durante la Battaglia di Nikolajewka, il 26 gennaio 1943, Florindo venne col-



Florindo Borghi (1916-1999).



1996. Da sinistra: Florindo, Pierino, Marino e Domenico Borghi.

pito alla fronte e cadde a terra. Il fratello Pierino, poco distante lo soccorse immediatamente, lo prese in braccio e camminando tutta la notte, assieme ad altri alpini feriti, trovarono riparo in una chiesa diroccata. Stremati dal freddo e dalla stanchezza, si addormentarono.

Al risveglio, alle prime luci dell'alba, Pierino si accorse che i suoi piedi erano diventati blu e congelati dal freddo. Toccò a Florindo questa volta prendere in braccio il fratello e caricarlo sul dorso di un mulo, assieme all'amico alpino Alfredo Gualtieri di Toano, che aveva già interamente gli arti inferiori congelati.

Dopo quattro giorni di cammino, giorno e notte, senza fermarsi mai, il 31 gennaio avvistarono un treno merci "in condotta" che viaggiava a bassa velocità. Prontamente Florindo, per tentare di salvare loro la vita, li prese e li gettò su di un vagone.

Troveranno ricovero nell'Ospedale di Cracovia. Poi all'ospedale di Chiev e finalmente in Italia all'Ospedale Militare di Pavia.

Il congelamento è stato fatale per Pierino. Gli vennero amputate le dita di entrambi i piedi. All'amico Alfredo gli vennero amputate le gambe.

Florindo venne poi catturato dai tedeschi a Bressanone e condotto in un Campo di Concentramento fino alla Liberazione.

Nel 1985 il Presidente della Repubblica Sandro Pertini conferì la Croce



Pierino Borghi (1921-2015).

di Guerra a Florindo e il "Diploma d'Onore al Combattente per la Libertà d'Italia" al fratello Pierino.

Anche il fratello Marino (ultimogenito, classe 1940) ha prestato servizio militare nel 3° BTG Alpini ad Osoppo.

Nel 1970 Domenico Borghi, figlio di Florindo, ha indossato il cappello con la penna nera nella Brigata Tridentina di stanza a Bressanone.

Non ha conosciuto gli orrori della Guerra che invece conobbero il padre e lo zio Pierino.

Ivo Rondanini



IL MULINO

di Agostini Gabriele e C. snc

Tutto per il giardinaggio
piante da frutto, fiori annuali,
semi e piantine per orto

Stufe a legna e pellet, legna da ardere,
pellet austriaco certificato

Articoli per cavalli, mangimi



Via 1° Maggio 2/A
CASTELNOVO NE' MONTI
Tel. 0522 612165 - Fax 0522 1717684

La moda in forma

di Graziella Palleschi

specializzato
in taglie fortissime

Via G. Micheli, 14/B
Castelnuovo ne' Monti (RE)
Tel. 0522 810703 - Cell. 339 3949007
palleschigraziella@virgilio.it

www.lamodainforma.com



lamodainforma -



#lamodainforma_castelnuovo_monti



Centro Sociale

Insieme

Le nostre principali attività
rivolte ai soci iscritti

gioco carte - ballo - conferenze
corsi vari (ricamo, pittura)

eventuale trasporto da casa al centro
per i soci impossibilitati alla guida

SONO APERTE LE ISCRIZIONI 2020

Via dei Partigiani, 12 - Castelnuovo Monti
Telefono: 0522 811207



BEST SERVICE

INGROSSO CARTA
E DETERGENZA

biesse.bestservice@gmail.com

BERETTI STEFANO

CELL. 334 6061627

VIA VEZZOLO 13

FAX 0522 611771

CASTELNOVO MONTI



SANAVIT^{ONS}

Sanitaria Ortopedia

Viale Enzo Bagnoli, 68/C

Castelnuovo ne' Monti

Tel. 0522 610879

Cell. 345 2543127

Fax 0522 896980

sanavit2006@gmail.com

FORNO E PASTICCERIA SIMONAZZI

...il buon pane
di montagna,
al pan ad la preda...

Il forno
più antico
della Montagna
dal 1923

- Oltre 50 tipi di pane artigianale
- Rinfreschi per ogni ricorrenza
- Torte nuziali

Piazza Martiri, 12 - Tel. 0522 812420
Laboratorio: Via Micheli, 38 - Tel. 0522 811344
info@fornosimonazzi.com
www.fornosimonazzi.com



MP ELETTRONICA

di MARTINELLI PIERO ANGELO



LABORATORIO RIPARAZIONI
TV - VIDEO - HI-FI
ELETTRODOMESTICI

Assistenza e ricambi

VORWERK

Folletto e Bimby

Tel. 348 2547701

LA SCOSSA

di Paolo Farinelli

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
PARABOLE

AUTOMAZIONE CANCELLI ELETTRICI

RIPARAZIONI LAVATRICI
ED ELETTRODOMESTICI

VIDEOSORVEGLIANZA



329.2115946

Romei ANTENNE

di ROMEI CESARE



ANTENNE TV E SAT
VENDITA
INSTALLAZIONE
ASSISTENZA

Cell. 347 7885489

Viale E. Bagnoli 73/A - Castelnuovo ne' Monti (RE) - Tel. e fax 0522 611203



Toscana Marmi

di Puccetti Marco

LAVORAZIONE
MARMÌ, GRANITI E PIETRE

via Ganapini 3/a - Felina (RE)
tel. 0522 717007 - cell. 328 8925234
info@toscanamarmi.com



Bar Trattoria

Da Gianni
solo specialità

Via Monte Faraone, 32
Le Casette di Carpineti (RE)
Telefono: 0522 893117

FERRARI MARIO & FIGLI snc

di FERRARI ALFONSO & C.

OFFICINA RIPARAZIONI
MACCHINE INDUSTRIALI
OLEODINAMICA
E ALESATURA

AUTORIZZATA



bobcat

via Ganapini, 13/a - Felina (RE)
tel. 0522 814182 - fax 0522 717596
officinaferrari@libero.it

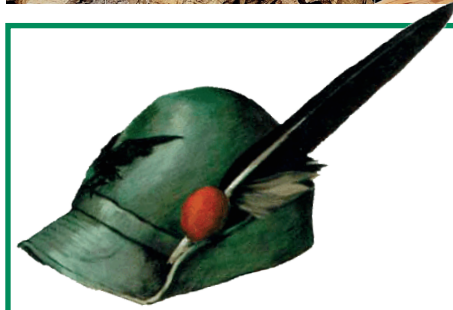
Madonna della Cintura a Sologno

Domenica 6 settembre si è tenuta a Sologno la tradizionale Sagra della Madonna della Cintura. La partecipazione di Alpini e cittadini è stata ridotta, a causa delle restrizioni per l'epidemia del coronavirus, ma questo non ha impedito che la cerimonia si svolgesse in maniera semplice e sentita da tutti i partecipanti. Come sempre ci ha ac-

colto in maniera fraterna l'Alpino Sassi Luca, da anni il motore di questa manifestazione. A fare le veci del Presidente Sezionale, con il Vessillo della Sezione di Reggio Emilia, erano presenti i Consiglieri Lucchi e Zobbi oltre ai gagliardetti dei Gruppi Alpini di Villa Minozzo e Casalgrande, il Vice Sindaco di Villa Minozzo ed un rappresentante dei Carabinieri in congedo.

È stata anche l'occasione per inaugurare e benedire la Croce degli Alpini, messa a dimora per ricordare gli Alpini "andati avanti" in guerra ed in tempo di pace. La Croce è stata posizionata sopra una bellissima fontana dove sgorga acqua purissima, simbolo di vita e di speranza.

Mario Lucchi



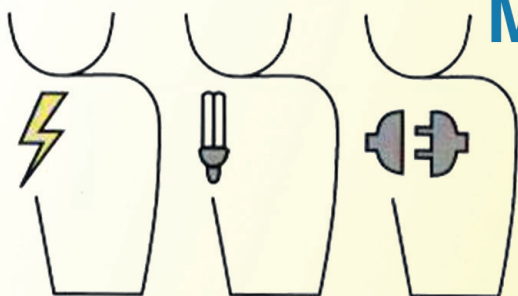
5 OTTOBRE 2020. L'assessore alla Protezione Civile del Comune di Reggio Emilia, Lanfranco De Franco ed il Comandante della Polizia Comunale di Reggio Emilia, Stefano Poma, in visita alla nostra sede.



IMPIANTI ELETTRICI

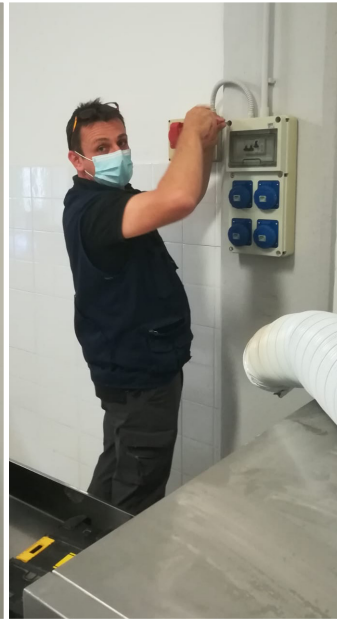
Civili Industriali Riparazioni in genere

MEGLIOLI ALESSANDRO



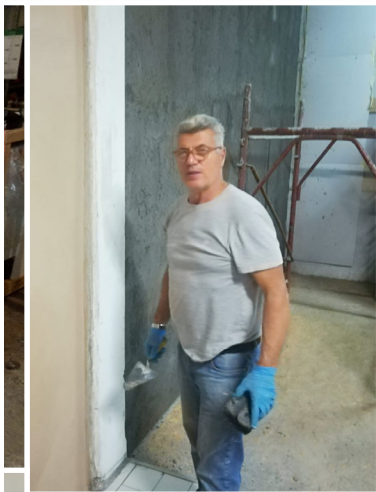
Via Ca Mercati, 21 - 42019 Scandiano (RE)
tel. 335 6818512 - a.meglioli@gmail.com

LAVORI IN SEDE



Semplicemente

DE SEZIONALE



Grazie!



FOREST & GARDEN

di Giannasi Francesco (338 3413815) e Luca (349 6108223)

**VENDITA - RIPARAZIONE - NOLEGGIO
MOTOSEGHE, TAGLIAERBA E SPAZZANEVE**



WEIBANG®
GARDEN MACHINES

GANYCOM

shindaiwa



Via Boaro, 8

CASTELNOVO NE' MONTI (RE)

Tel. /fax 0522 717035 - forestegarden@gmail.com

**FORNO - PASTICCERIA
CAMPARI**
www.gruppocampari.com
Dal 1898... Naturalmente
CASTELNOVO NE' MONTI

Forno
Via Macchiusa 9
Tel. 0522 612262
Fax 0522 729753

Negozi
Viale Bagnoli 32
Tel. e fax 0522 812397

SERVIZIO VERDE S.p.A.
di Bertoli Matteo e Ghirelli Fabio
347.6093275
348.9310553

**REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE
DI PARCHI E GIARDINI
POTATURE . ABBATTIMENTO PIANTE
RECINZIONI E STACCIONATE
SPALATURA NEVE**

Via Croce 60/3 . Castelnovo ne' Monti
347 6093275 . servizio.verde@alice.it

**NE' MONTI
IMMOBILIARE**

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
LOCAZIONI ABITATIVE E COMMERCIALI
STESURE E REGISTRAZIONI TELEMATICHE
COMPRAVENDITE,
STIME E VALUTAZIONI IMMOBILIARI
REFERTI TECNICI E ATTESTATI
DI PRESTAZIONE ENERGETICA

CASTELNOVO NE' MONTI (RE)
Via Roma, 25/B - tel./fax 0522 614004
info@immobiliarenemonti.it
www.immobiliarenemonti.it

AMEC SRL

Via Garfagnolo 62
Castelnovo ne' Monti (RE)
Tel. 0522 810880
email: info.amecosrl@gmail.com

SPURGO SERVICE

- ➔ Disotturazione fognature civili e industriali
- ➔ Espurgo pozzi neri
- ➔ Videoispezione
- ➔ Pronto intervento 24 H

Virgilli Luca
377 1673430

Virgilli Lauro
335 5863414

GRAPHEXE
DESIGN, PRINTING & GRAPHIC SOLUTIONS

GraphexeDesign
www.graphexe.it

Tel. 0522 611303
Via Martiri di Legoreccio 1/B
Castelnovo Monti RE

**PARCO
TEGGE**
CIBO - MUSICA - NATURA

www.parcotegge.it

Ampie sale per ricevimenti nuziali,
pranzi aziendali, convegni, anniversari
e ogni altro tipo di evento

Ristorante aperto con menù alla carta
sabato a cena e domenica a pranzo

Ogni sabato sera ballo liscio
e possibilità di cenare presso il ristorante

Via Tegge, 7 - Felina (RE) - Tel. e fax 0522 814964
Tel. 0522619325 - Cell. 340 4234667
Ufficio aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13,
il sabato dalle ore 17

PISCINA
BENESSERE
PALESTRA | ESTETICA

**ONDA
DELLA PIETRA**
Sport Wellness Village

Via E. Ferrari, 2
Castelnovo ne' Monti (RE)
Tel. 0522 612091
www.ondadellapietra.it

UN CANTO ALLA VOLTA

IL TESTAMENTO DEL CAPITANO

Tra i canti su cui si cimentano tutti i Cori Alpini e di Montagna, ed ovviamente anche il nostro Coro ANA Canossa, vi è quello che può essere definito forse il canto più conosciuto e famoso del primo conflitto mondiale: Il Testamento del Capitano (noto anche come "Il capitano della compagnia"). La versione che viene essenzialmente proposta dai cori è quella armonizzata da Luigi Pigarelli, per il Coro della SAT, con il seguente testo:

"Il capitano de la compagnia/e l'è ferito sta per morir/e manda a dire ai suoi alpini/perché lo vengano a ritrovar. / I suoi alpini ghe manda a dire / Che non han scarpe per camminar/O con le scarpe, o senza scarpe/I miei alpini li voglio qua. / Cosa comanda sior Capitano/Che noi adesso semo arriva' / Ed io comando che il mio corpo/In cinque pezzi sia taglia./Il primo pezzo alla mia patria/Secondo pezzo al battaglione/Il terzo pezzo alla mia mamma/Che si ricordi del suo figliol./Il quarto pezzo alla mia bella/Che si ricordi del suo primo amor/L'ultimo pezzo alle montagne/Ché lo fioriscano di rose e fior/L'ultimo pezzo alle montagne/Ché lo fioriscano di rose e fior".

Il canto nasce da lontano ed ha avuto una diffusione straordinaria fin dalle sue origini, anche in considerazione delle sue varianti, numerose, così profondamente legate ai diversi contesti in cui il canto si è sviluppato, creando e perpetrando la sua fama e la sua divulgazione di generazione in generazione. Le origini del canto ce le riporta Costantino Nigra, nella raccolta di Canti Popolari del Piemonte (Torino, 1888), riportandolo a quello dedicato a Michele Antonio di Saluzzo, marchese, capitano generale dell'esercito francese, morto combattendo contro gli spagnoli a Napoli il 18 Ottobre 1528, in seguito alle ferite riportate dallo scoppio di una bomba durante l'assedio alla città di Aversa. La storia racconta che il marchese, in fin di vita, abbia dettato ai suoi diretti subalterni un testamento particolare, in cui chiede che il suo corpo possa essere suddiviso tra luoghi e persone che hanno dato senso alla sua vita in una logica di giustizia e verità. Il contenuto testamentario fu portato realmente in Pie-



monte e si diffuse tra la popolazione dapprima del suo governatorato (Saluzzo, Monferrato, Astigiano) e poi un po' in tutto il nord Italia ed anche lungo tutta la penisola. A rendere amato e popolare il canto l'esempio di abnegazione e di virtù che il testo originario e successivamente quelli che ne sono derivati, compreso quello famoso degli alpini della Grande Guerra, sa trasmettere al cuore delle persone. Credo pertanto che sia doveroso riportare anche il testo cinquecentesco che ha innescato una storia canora così lunga e importante:

"Sur capitani Salüsse / l'à tanta mal ch'a mürirà. / Manda ciamè sur capitani,/manda ciamè li so soldà;/quand ch'a l'auran muntà la guardia/o ch'a l'andèisso ün po' a vedè./I so soldà j'àn fait risposta/ch'a l'àn l'arvista da passè./ Quand ch'a l'auran passà l'arvista/sur capitani andrio vedè. «Coza comand-lo, capitani,/coza comand-lo ai so soldà?»/« V'aricomand la vita mia/che di quat part na debbie fa./L'è d'una part mandè-la an Fransa:/e d'una part sül Mungerà./ Mandè la testa a la mia mama/ch'a s'aricorda d'so prim fiöl./Mandé 'l corin a margarita/ch'a s'aricorda dël so amur.»/La Margarita in sù la porta/ l'è cascà 'n terra di dolor".

Nel tramandarsi di regione in regione e in funzione della necessità di "dedica" del canto lo stesso appare con i titoli più disparati come riportano i vari autori che soprattutto nell'800 se ne sono occupati: sur capitano du milizie (Piemonte), sior capitani che beve l'acqua (Emilia), sior capitano della salute (Veneto), sior capitano delle galere (Ravenna), il capitano della ma-

rina (Venezia), il capitano de Fiorenza (Umbria). Ma per quanto ci riguarda è interessante evidenziare come il canto si è sviluppato tra i nostri soldati e lungo le trincee italiane durante il primo conflitto mondiale, diventando un canto simbolo soprattutto per i nostri Alpini. Durante la Grande Guerra, il canto ebbe molte versioni, la prima delle quali, come riportano Munari e Potrich nella loro pubblicazione "I canti degli Alpini" (Nordpress ed., 2004), a cura di Lazzaro De Castiglioni, comandante della famosa "Centuria Valcamonica", nel 1915 con in titolo "Capitano della Centuria".

Ma le diverse versioni a seguire riguardarono vari gradi, dal comandante maresciallo, al tenente e al capitano. E se varia il comandante oggetto della dedica nelle varie versioni, variano anche i mezzi utilizzati dai militari per raggiungere il "capo" morente (barche, corda, scarpe, ecc.) nonché il numero di pezzi del corpo sacrificato, che in alcune versioni arrivano fino a 7. Tra le varie versioni spicca la prima di queste ad essere stata ufficialmente pubblicata, proprio al termine del conflitto, ad opera di Piero Jahier (scrittore, che ha raccolto i testi) e Vittorio Gui (musicista, che ha scritto le melodie), nel volume Canti di Soldati (1919), con il titolo "Il testamento del Maresciallo", la cui richiesta sacrificale comporta sei pezzi del suo corpo da inviare rispettivamente: al Re d'Italia, al Battaglione, alla mamma, alla sua bella, alle Tofane e alle frontiere. Queste ultime perché si ricordino del settimo alpin.

Giovanni Gelmini

I FRESCHI

di Zurli Alessandro & C. snc



INGROSSO SALUMI E FORMAGGI

Via Casino, 9 - Castelnovo ne' Monti (RE)



cell. 328.6668377 Alessandro

cell. 393.9765742 Stefano

cell. 333.8116231 Enrico

Radio Center
di Stefano Tomirotti

I NOSTRI SERVIZI

WINDTRE **eojo** **DHL SERVICEPOINT**
very **KENWOOD** **MIDLAND** **cellularline**

FELINA - CENTRO COMMERCIALE
Tel. 0522 1717327
radiocenter@radiocenter.it

VENDITA - RIPARAZIONE - INSTALLAZIONE

CAT **COOP TERMO IDRAULICI**

Progettazione
Installazione - Assistenza
Consulenza e preventivi gratuiti

Servizi Energetici

Impianti di riscaldamento - Idrico Sanitari
Energie alternative
Attestazione SOA "OS28-OS3"

Via Monzani, 44/F Castelnovo Monti
Tel. 0522 812928 - Fax 0522 612680

BERTOLETTI LEGNAMI S.R.L.

VENDITA E MONTAGGIO
CASE PREFABBRICATE
COPERTURE LAMELLARI E TRADIZIONALI

concessionario
RUBNER
LA CASA SU MISURA **haus**
VENDITA PELLETT

Via Martiri di Legoreccio, 9/D - Castelnovo ne' Monti (RE)
Tel. 0522 619144 - Fax 0522 619409
info@bertolettilegnami.com
www.bertolettilegnami.com

AUTOCASTELLO RUBERTELLI

VENDITA • PRATICHE AUTO • ASSICURAZIONI

AUTORIZZATO NISSAN PER LA MONTAGNA
VEICOLI INDUSTRIALI

presso i nostri uffici
di FELINA e CASTELNOVO NE' MONTI
tel. 0522 814341 - 0522 814344



CONAD
FELINA - CASINA

SABATO ORARIO CONTINUATO
dalle 7.30 alle 20.00

a FELINA APERTO
TUTTE LE DOMENICHE
dalle 8 alle 12.30 con pane fresco

**PER SERVIRVI AL MEGLIO
UN'UNICA FAMIGLIA**

FELINA - via Fontanesi, 19 - Tel. 0522 814190
Fax 0522 619106
CASINA - via Roma, 6 - Tel. 0522 609000

BORGHI VIAGGI

NOLEGGIO MINIBUS E AUTOBUS GRANTURISMO
DA 8, 19, 25, 42, 52, 54, 56, 60 POSTI

Fax 0522 613081 Cell. 335 6153281
www.borghiviaggi.com
info@borghiviaggi.com

AUTOBUS 60 POSTI ATTREZZATO CON ELEVATORE CARROZZINE

Noleggio SENZA CONDUCENTE
Furgoni, Vetture e Minibus
9 posti con patente cat. B

RENT SERVICE

GELATERIA
E YOGURTERIA

Denis

PRODUZIONE
PROPRIA

piazza Gramsci 1 (Centro Direzionale)
Castelnovo ne' Monti (RE)
tel. 0522 810300

Gli Alpini di Reggio Emilia sul monte Pasubio

Sabato 19 settembre il Vicepresidente Sezionale Fioroni Luca assieme ad altri Alpini ed Amici sono andati sul Pasubio percorrendo la "mitica" via delle 52 Gallerie che è il ricordo dell'orgoglio del Genio Militare, che realizzò

questa meravigliosa mulattiera militare attraversando il versante meridionale del monte, non raggiungibile dal tiro dell'artiglieria austro ungarica, caratterizzata da guglie, gole profonde e pareti rocciose a perpendicolo. In un per-

corso di oltre 6 km, realizzarono circa 2,5 km in galleria! E' una meraviglia di ingegneria pensando ai problemi e alle difficoltà che furono in grado di risolvere con soluzioni impensabili.

Il percorso arriva al rifugio Papa, alle porte del Pasubio, sul monte Palon fino in lontananza al Dente Italiano delineando tutto il fronte, ora Zona Sacra in onore di tutti quei giovani che dal maggio 1915 alla fine del 1918 persero la vita su quelle montagne. Si parla di oltre 37 mila giovani di cui oltre 7 mila dei reparti alpini, ubbidendo con orgoglio al motto della Brigata Liguria comandata dal Generale Achille Papa: "Di qui non si passa!". Al di là delle montagne, le valli, rimaste inviolate grazie agli eroi del Pasubio.

Il ritorno al parcheggio per la via degli Scarubbi, insieme agli Alpini di Arona che ricordandosi la nostra nazionale del 1997 e la bella accoglienza e il nostro Generale Luigi Reverberi, ha permesso di chiudere in allegria con canti e storie alpine questa giornata piena di Storia.

Luca Fioroni



Gli Alpini ricordano l'Amico e Capitano alpino Remo Brigati

Domenica 20 settembre gli Alpini dell'ANA di Reggio Emilia e delle Alpi Apuane sono andati sul Monte Ventasso per ricordare l'Amico, Capitano Alpino e convinto Alpinista Remo Brigati, sostenitore del CAI Bismantova di Castelnovo ne' Monti, che amava tantissimo il Ventasso e le montagne del nostro appennino. In una giornata uggiosa e con piovoschi leggeri, con la presenza del Presidente sezionale Albert Ferrari, diversi Alpini con i loro ragazzi entusiasti, hanno raggiunto la vetta, dove il nostro Amico ci ha donato un raggio di sole proprio nel momento in cui l'Alpino Gabriele Morini ha suonato il silenzio in ricordo del nostro "Remo".

La giornata è proseguita gioiosamente al rifugio Venusta di fronte al lago Calamone per la gioia dei ragazzini che hanno partecipato alla ricorrenza. Presso il rifugio, con diversi canti alpini si sono rallegrati i tanti presenti al convitto, in particolare la signora Delia, proprietaria del rifugio che ha commosamente ricordato il papà Reduce della Russia



e Alpino del gruppo di Ramiseto. Una bella mangiata e qualche bicchiere di buon vino con tanti canti hanno degnamente ricordato il nostro Amico Remo Brigati.

Il Capogruppo Valgranda Davide Silve-

stri ha portato alla moglie Luisa Brigati la foto con dedica di questa giornata suscitando in lei una forte riconoscenza e commozione.

Luca Fioroni

LORIS CON NOI

Nel rispetto della volontà dell'estinto, l'intera comunità di Cavola si è ritrovata presso il Cavola Forum, domenica 16 agosto, per trascorrere un pomeriggio di festa in sua memoria, con una solenne funzione religiosa cantata dal Coro e con l'esibizione del Corpo Bandistico locale. Si riporta di seguito il toccante ricordo del Presidente della Croce Rossa di Toano.

“Carissimo Loris, anch'io come Croce Rossa, mi trovo qui per ricordarti e per porgerti quel saluto che le circostanze del Covid ci hanno finora impedito.

Ho sì avuto l'occasione di un fugacissimo e privato addio, quando sei transitato per l'ultima volta tra le vie della tua Cavola, ma oggi sono contento di essere tra i tanti tuoi amici, i tuoi collaboratori, tra la gente che ti ha voluto

bene e che molto te ne vuole ancora: finalmente davanti a tutti posso dirti il **grazie** che la Croce Rossa di Toano ti deve.

Vorrei anzi gridarla la nostra **riconoscenza**, all'opposto di quanto tu silenziosamente, senza clamori, senza farlo vedere, eri sollecito e pronto a fare quanto la Croce Rossa ti chiedeva.

E lo facevi con impareggiabile disponibilità, con quel sorriso che appiava ogni ostacolo, ogni obiezione; con quella leggerezza che rendeva tutto più facile e che nulla faceva pesare.

Grazie Loris per la stima e l'apprezzamento che per noi hai dimostrato in ogni occasione.

Tu, invece, sempre sei stato schivo e insofferente alle nostre dimostrazioni di gratitudine: te le facevi passare



sopra quasi con indifferenza. Quanto facevi per noi era per te ovvio, dovere, bazzecole, cosucce da poco. Chi non avrebbe fatto altrettanto per la Croce Rossa?

Caro Loris, ci mancano le tue tante preziose doti, vedo con tristezza l'incalcolabile vuoto che hai lasciato: la tua perdita impoverisce tantissimo quell'invisibile ricchezza immateriale che è l'anima di ogni comunità, somma delle virtù dei suoi membri e del bene che vi si compie.

Tra le tante tue qualità, voglio rimarcare due in particolare: la tua **umiltà** e la tua **semplicità**.

Ogni cosa che hai fatto ne è stata impregiata: per questo sei stato **grande** e tale rimarrai sempre per noi.

Ti saluto, carissimo Loris, con la certezza che nella tua nuova dimora possa ricevere con abbondanza il compenso del bene che hai profuso e che la nostra riconoscenza non sarebbe mai in grado di offrirti.

Il tuo esempio mai sia dimenticato, ma da tanti imitato”.

Mario Ferrari
Presidente CRI di Toano

Alpini reggiani e piacentini a Bergamo



15 AGOSTO 2020. Sono partiti per la missione presso l'ospedale di Bergamo tre volontari della nostra Sezione: Braga Renato Giuseppe Paolo di Vezzano, Campani Ezio di Cavola, Lucchi Mario di Casalgrande, assieme a tre volontari della Sezione di Piacenza: Giorgi Mauro, Rindone Davide e Schiavi Gilberto. Sono rientrati il 22 agosto.



Locanda del Rebecco

BAR - RISTORANTE - PICCOLO ALBERGO

Via Spigone, 14 - Vetto (RE)

Per info e prenotazioni: **0522 815887 - 366 2549733**

locandadelrebecco_14@libero.it

www.locandadelrebecco.it

chiuso lunedì

Ospitalità e buona cucina

Ricordo di Antonio Pantani, il “geometra”

Alpino del Gruppo di Carpineti, di anni 74, è morto giovedì 22 ottobre all'Ospedale Maggiore di Parma, ove era ricoverato da quasi due settimane, a causa di un malore.

Sabato 24 ottobre si sono svolte le esequie nella Chiesa parrocchiale di Carpineti, comune di cui era onorato cittadino, discendente di una storica famiglia di Valestra. La partecipazione alla cerimonia -pur con le limitazioni della emergenza sanitaria- e le testimonianze di cordoglio e stima sono state numerose e molto sentite: presenti i cittadini, le autorità locali, gli Alpini e associazioni varie. La salma è poi stata trasferita nel cimitero di S. Prospero, ove riposa a fianco dell'amata moglie Mafalda.

Esperto di costruzioni, di cartografia e di storia locale, era Presidente dell'Associazione culturale “Stana”, ruolo da lui coperto con grande passione, professionalità ed encomiabile impegno, come ha ricordato Tiziano Borghi, sindaco di Carpineti. Antonio Pantani era un grande conoscitore del nostro Appennino, peraltro territorio matildico e



Riserva MaB-Unesco, che amava fare conoscere anche attraverso convegni ed altre iniziative.

Era orgoglioso di essere Alpino, avendo prestato il servizio di leva nel 1967 a Pieve di Cadore, nei reparti della Brigata alpina “Cadore” e non mancava di ricordare i luoghi del nostro territorio,

che rappresentano l'epopea degli Alpini nei due conflitti mondiali, quali l'Oratorio romanico di Beleo, parco della memoria, il Faro di Ligonchio ed altri.

Alcuni mesi or sono aveva organizzato e guidato visite all'Abbazia di Marola, con l'antico castagneto, e in particolare, a settembre, ai Mulini del Tresinaro nonchè alla Chiesa di S.Vito, in località Onfiano, riscuotendo il vivo interesse dei partecipanti (Club Unesco, Circolo Toniolo e ospiti vari).

Professionista molto stimato e di consolidata esperienza, ha saputo formare e valorizzare numerosi giovani, avviandoli alla professione.

Antonio Pantani lascia la figlia Daniela, il genero Massimo, i nipoti Matilde e Mattia, i fratelli, le sorelle, e un grande rimpianto in tutti noi.

Come ha ricordato la Presidente del Club Unesco nel suo necrologio, “Riposa in pace caro Antonio. Rimarrai sempre nei nostri cuori e nei pensieri delle persone che ti hanno voluto bene. Ciao Antonio!”

Sergio Bergomi

PARIDE FERRARI Alpino dal cuore grande

Se n'è andato in punta di piedi il 12 settembre scorso, all'età di 87 anni, un Alpino, un uomo dal cuore grande, che ha dedicato la sua vita agli altri, ai suoi cari, al suo paese, alla famiglia degli Alpini che sempre portava nel cuore. Una colonna portante per l'intera comunità di Cavola, sempre pronto a rimboccarsi le maniche col sorriso sulle labbra e sempre puntuale con la sua battuta ironica al fine di sdrammatizzare i momenti tristi e della sofferenza.

Di seguito, la testimonianza del nipote **Silvio Scalabrini**.

Uno zio, un fratello ma soprattutto un amico. Ha saputo darmi tanti consigli, tanti aiuti e con le sue battute sapeva sempre sminuire i problemi. Ricordo da bambino dopo aver terminato il militare, pochi anni dopo il 1957, venne richiamato alla Leva assieme ad Elio Lugari e Claudio Ferrari come riservista, per il rischio di un'altra Guerra nel Canale di Suez.

Questo richiamo alle armi causò molto dolore alla mamma e alla nonna, che videro ripartire anche Paride dopo l'uccisione, da parte dei tedeschi, del padre Silvio nel 1944. Al rientro, per la necessità che c'era in famiglia si mise a lavorare con mio papà Narciso. Avevano due camion, la salute di mio padre cominciava a vacillare.

Tutti ci spostammo per lavorare, anche io emigrai a Milano ed imparai un lavoro. Subito dopo si ammalò la mamma per un male incurabile ed in punto di morte mi disse: “Silvio devi pensare tu a tutti questi bambini, mi dispiace, ti voglio bene”. Quattro mesi dopo la perdita della mamma, se ne andò anche papà Narciso.

Paride divenne quindi, per tutta la nostra famiglia, un fondamentale punto di riferimento.

Poi arrivò la Banda: l'insieme di tanti



continua a pag.18

segue da pag. 17

amici, Paride era l'unico che non sapeva suonare, ma nonostante ciò era parte integrante del gruppo.

Nel 1980 divenne Capogruppo degli Alpini e affiancò Loris come Vicepresidente della Proloco. Ci inventammo di tutto per stare insieme. Riuscimmo ad organizzare tre Raduni Sezionali degli Alpini a Cavola, la Festa del Tartufo, il Mercato Domenicale, il Mercato del Bestiame, il Cavolaforum, la Proloco, il Gruppo degli Alpini e il Volley Cavola.

Lui c'era sempre senza mai farsi notare, **lavorava in silenzio** e faceva sempre le sue battute. Con lui era tutto più facile e soprattutto non faticoso.

Non l'abbiamo mai sentito lamentarsi, nemmeno nei momenti più dolorosi.

Pochi giorni "Paride come va oggi"? Mi rispose: "Di vech en s'in saiva gnan un...". **Non eri padre, ma sei stato genitore e nonno per tutti noi.**

Grazie di tutto.

Ora, la testimonianza di **Elisa Medici**.

Un'altro pezzo di cuore che muore, un grande Uomo, un grande Alpino, un grande Volontario che se ne va. Sei sempre stato parte della mia vita, ho ricordi bellissimi con te, ricordi che non moriranno mai.

Tu e Loris mi avete portata, molto, ma molto giovane alla discoteca Kiss.

Mi hai dimostrato con i fatti il grande valore degli Alpini. Valori che si sono un po' persi.

Hai sempre fatto di tutto per poter portare mio padre, su una carrozzina dall'età di 35 anni, alle Adunate Nazionali. Ti inventavi di tutto per non farlo sentire diverso, perchè potesse fare tutto quello che facevano coloro che potevano camminare.

Nel 1997, in occasione della Adunata Nazionale degli Alpini a Reggio, mi hai avvicinata al mondo della Protezione Civile, mondo che da allora non ho più lasciato. Mi hai fatto capire che spendersi per gli altri è il dono più bello che puoi ricevere. Spero di essere all'altezza di quello che mi hai insegnato.

Hai fatto da baby sitter all'Elena,

di pochi mesi, per permettermi di suonare a Paullo ad una Festa degli Alpini. Ho davvero ricordi infiniti. Sono certa, che tu ora da lassù, assieme a Loris, ci guardi e ridi, sì, e ridi, perchè tu sei sempre stato un uomo sorridente, una persona positiva. Ci rivedremo, perchè sarai una delle prime persone che verrò a cercare, certa di trovarti con Loris; nel mentre, guardate giù e continuate a proteggerci.
Ciao Paride.

Ivo Rondanini

GRUPPO di CASTELNOVO NE' MONTI

È deceduto l'amico degli alpini



SECONDO MARCIANI

20.03.1924 - 05.11.2020

Ha dedicato tutta la sua vita alla partecipazione attiva e creduto nei valori della politica a difesa dei diritti per i più deboli. Ha sempre cercato di rispondere al bisogno delle persone, sia nel ruolo professionale e come amministratore.

Se ne va un altro anello di una generazione che si è battuta per conquistare uguali opportunità nella nostra montagna in tempi di grandissima difficoltà.

Di Secondo, insieme all'impegno, rimarrà il ricordo del carattere gioviale e sorridente e sempre alla ricerca del dialogo.

Il Gruppo Alpini di Castelnuovo ne' Monti esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

GRUPPO di CAVOLA

È improvvisamente deceduto



ANDREA LUGARI

11.07.1992 - 03.10.2020

Il Gruppo Alpini e la squadra di Protezione Civile si stringono attorno al loro "vecio" Elio Lugari per la tragica scomparsa del giovane nipote Andrea. Le più sincere condoglianze a tutta la famiglia.

GRUPPO VALGRANDA

Il 24 novembre
è "Andato Avanti" l'alpino



FRANCO ANSELMI

1937 - 2020

Il Gruppo Alpini Valgranda porge le più sentite condoglianze alla moglie Liliana e a tutti i familiari.

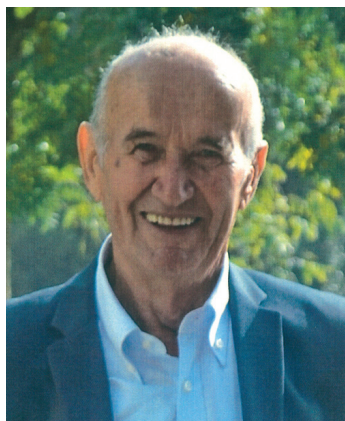
A tutte le famiglie,
sentite condoglianze dalla
Redazione dell'Alpino Reggiano

GRUPPO di CAVOLA
È "Andato Avanti" l'alpino



GIUSEPPE LUGARI
(Babbo Natale)
30.11.1947 - 07.11.2020

GRUPPO di FELINA
È "Andato Avanti" l'alpino



TOMASO MARAZZI
(Maro)
12.08.1940 - 19.11.2020

GRUPPO di FELINA
È "Andato Avanti" l'alpino



**TONINO PIETRO
ALDINI**
20.08.1934 - 21.09.2020

GRUPPO di CORNETO
È "Andato Avanti" l'alpino



**QUARTO MARINO
MONTECROCI**
09.08.1942 - 23.10.2020

GRUPPO di TOANO
È "Andato Avanti" l'alpino



VALERIO FERRARINI
21.12.1931 - 28.11.2020

GRUPPO di ALBINEA
È "Andato Avanti" l'alpino



ETTORE CROCI
(Giorgio)
24.10.1931 - 14.11.2020

GRUPPO di CAST. MONTI
È "Andato Avanti" l'alpino



PIERINO CATTOZZI
(Pietro)
06.12.1936 - 13.08.2020

GRUPPO MONTEVALESTRA
È deceduta la mamma dell'alpino
ex-capogruppo Franco Campani



GIUSEPPINA AMORINI
(ved. Campani)
25.05.1926 - 06.09.2020

GRUPPO di VILLA MINOZZO
È "Andato Avanti" l'alpino



**PIER GIORGIO
FONTANA**
02.12.1938 - 20.03.2020

> Costruzioni industriali



> Costruzioni in calcestruzzo



✓ Asfalti e costruzione piazzali

✓ Sottoservizi



B.M. SCAVI
COSTRUIAMO CERTEZZE. DAL 1996.

Contatti:
0522 80.64.17 | info@bmscavi.com

www.bmscavi.com